Fonte: ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE

M_D A0D32CC REG2022 0040176 03-02-2022

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE

Allegati: 1
Annessi: //

PDC: Ten. Col. L. PRENCIPE tel: 59022
email: sezpolitica@igesan.difesa.it

OGGETTO: Crisi pandemica COVID-19. Misure per il contenimento della diffusione in ambito difesa. Procedure per il rientro/permanenza in servizio del personale militare della Difesa.

A:	**SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DNA**	**ROMA**
	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	**ROMA**
	STATO MAGGIORE DELLA MARINA	**ROMA**
	STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	**ROMA**
	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	**ROMA**
	COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE	**ROMA**

e, per conoscenza:

MINISTERO DELLA DIFESA **Gabinetto del Ministro**	**ROMA**
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA **Ufficio del Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa**	**ROMA**
COMANDO DI SANITÀ E VETERINARIA DELL'ESERCITO	**ROMA**
ISPETTORATO DI SANITÀ DELLA MARINA MILITARE	**ROMA**
COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTICA **Servizio Sanitario**	**ROMA**
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI **Dipartimento per l'organizzazione sanitaria e veterinaria**	**ROMA**
TASK FORCE COVID	**ROMA**

^^^^^^^^^^

Rife prot. n. 0060136-30/12/2021-DGPRE-DGPRE-P in data 30 dic. 2021 di Ministero della Salute.
Seguito: prot. n. M_D SSMD REG2021 0186747 in data 13 ott. 2021.

^^^^^^^^^^

1. A seguito dell'emanazione della circolare in riferimento del Ministero della Salute, che recepisce quanto previsto dall'Art. 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 229, si trasmettono in allegato le procedure aggiornate per il rientro/permanenza in servizio del personale militare della Difesa contagiato da Sars-Cov2 o contatto stretto di persona con positività accertata.
2. Le presenti indicazioni sostituiscono ed abrogano le precedenti allegate alla lettera a seguito.
3. Codesti Stati Maggiori/Comandi/Segretariato Generale provvedano a dare la massima diffusione fino ai minimi livelli ordinativi, integrando eventualmente, laddove ritenuto opportuno, con ulteriori istruzioni conformi alle proprie specificità.

L'ISPETTORE GENERALE
(Ten. Gen. Nicola SEBASTIANI)

Estensione di copia (per conoscenza):
SMD - Uff. Gen. del Ca. di SMD

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE

PANDEMIA COVID 19: PROCEDURE PER IL RIENTRO/PERMANENZA IN SERVIZIO DEL PERSONALE MILITARE DELLA DIFESA DOPO CONTAGIO/CONTATTO STRETTO [rev.feb22]

Le presenti disposizioni si applicano nei confronti del personale militare della Difesa che sia stato contagiato da virus SARS-CoV-2 o sia stato a contatto stretto con persona con positività accertata, come intervento preventivo di possibili ulteriori contagi, e tengono conto delle peculiari caratteristiche dell'organizzazione dell'A.D., nonché dei recenti obblighi normativi che rendono necessarie misure di tutela specifiche rispetto ad altre collettività lavorative.

Si precisa inoltre che, in relazione alla continua e rapida evoluzione del quadro epidemiologico nazionale e internazionale e alle ricadute sulle procedure diagnostico terapeutiche conseguenti ai continui progressi scientifici in atto, tali procedure sono suscettibili di successive modifiche.

In termini generali:

Il Decreto Legge 26 novembre 2021, n. 172 ha esteso al personale del comparto difesa l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2. In considerazione delle tempistiche previste dalla norma[1], l'ampia maggioranza del personale militare avrà concluso il ciclo vaccinale (prima e seconda dose) entro la fine di gennaio 2022. Il personale con ciclo vaccinale completo dovrà effettuare la dose booster alla scadenza dei 4 mesi dalla seconda dose, prenotando per tempo.

Quando un militare manifesti, in qualsiasi momento, sintomi riconducibili a malattia da SARS-CoV-2 (febbre, tosse, affanno, ecc.), ovvero venga riscontrata una positività ad un test diagnostico, oppure risulti essere un contatto stretto di un caso con infezione da SARS-CoV-2 confermato ed identificato dalle autorità sanitarie, dovrà riferirsi al Medico di Medicina Generale (MMG) e/o alle competenti autorità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per l'attuazione dei necessari provvedimenti di natura clinica e preventiva, oltre a darne notizia al proprio Comando e alla Struttura Sanitaria Militare di riferimento (SSMR).

La SSMR, nell'espletamento delle proprie attività, dovrà attuare tutte le procedure idonee per la prevenzione dei contagi.

Per quanto riguarda i militari compresi nella categoria dei lavoratori fragili, compresi gli immunodepressi, si faccia riferimento a quanto già disciplinato a suo tempo da questo Ispettorato[2].

I militari che hanno trascorso un periodo di isolamento per Covid-19 potranno rientrare nelle strutture militari con una certificazione verde valida (a seguito di tampone antigenico[3] o molecolare con esito negativo).

Potranno essere prescritti test molecolari anche dai medici delle SSMR da effettuare presso i laboratori della rete militare DIMOS MILNET[4].

---

[1] Se non già vaccinato, il personale militare ha dovuto presentare dal 15 dicembre 2021certificazione che attesti un appuntamento per l'effettuazione della prima dose vaccinale; i tempi previsti per il primo richiamo con vaccini a mRNA sono 21 o 28 giorni.

[2] Lettere M_D SSMD REG 2020 0069162 del 8 maggio 2020 e M_D SSMD REG 2020 0132400 del 14 settembre 2020.

[3] L'elenco ufficiale dei test antigenici autorizzati dal comitato per la sicurezza sanitaria della Commissione Europea, è consultabile all'indirizzo https://ec.europa.eu/health/security/crisis-management/twg_covid-19_diagnostic_tests_en

[4] Definizioni in Appendice G.

1. **CONTATTO STRETTO**[4] (Appendice A)

I militari che sono contatto stretto di persona con positività accertata seguiranno delle prescrizioni diverse in base al presupposto stato immunitario.

- Chi ha effettuato il ciclo vaccinale completo (seconda dose o dose unica per vaccino Janssen) da più di 14 giorni e fino a 120 giorni;
- chi ha ricevuto la dose booster (terza dose);
- chi sia guarito da infezione da SARS-CoV-2 nei 120 giorni precedenti;

permarrà in servizio attuando una auto-sorveglianza e indossando mascherine FFP2 per i successivi 10 giorni. Durante questo periodo, qualora riscontrasse sintomi o febbre (temperatura corporea >37,5°C) dovrà riferirsi al MMG per i provvedimenti clinico-diagnostici.

Chi ha effettuato il ciclo vaccinale completo (seconda dose o dose unica per vaccino Janssen) da più di 120 giorni dovrà osservare un periodo di quarantena[4] di 5 giorni.

I militari non appartenenti alle precedenti categorie (esentati dalla vaccinazione, vaccinati con dose singola non Janssen, vaccinati con seconda dose o con dose unica di vaccino Janssen da meno di 14 giorni) dovranno osservare un periodo di quarantena di 10 giorni.

Al termine dei periodi di quarantena, se rimasti asintomatici, i militari dovranno effettuare un test antigenico o molecolare:

- se il test risulta positivo, fare riferimento al successivo paragrafo 2.;
- se il test risulta negativo potranno rientrare in servizio.

Gli operatori sanitari permarranno in servizio indossando mascherine FFP2, attuando l'auto-sorveglianza ed eseguendo un tampone antigenico o molecolare giornalmente fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un soggetto contagiato.

2. **ISOLAMENTO**[4] (Appendice B)

I militari risultati positivi a test molecolare/antigenico, effettuato per qualsiasi motivo, a cui verrà automaticamente revocata la certificazione verde precedentemente posseduta, dovranno osservare un periodo di isolamento, in assenza di sintomatologia, di 10 giorni. Se vaccinati con dose booster o ciclo vaccinale completo (seconda dose o dose unica per vaccino Janssen) da più di 14 giorni e fino a 120 giorni il periodo di isolamento è ridotto a 7 giorni.

Al termine dei periodi di isolamento dovranno effettuare un nuovo test antigenico o molecolare:

- quando il test risulta positivo dovranno osservare ulteriori periodi di lontananza dal luogo di lavoro, effettuando successivi test molecolari, fino alla negativizzazione. Il periodo intercorrente tra un test e il successivo non dovrà di massima superare i 10 giorni;
- quando il test risulta negativo potranno rientrare in servizio con certificazione verde valida. Dovranno recarsi quanto prima presso la SSMR per compilare il modulo in Appendice E e permettere la stesura della Dichiarazione di Lesione Traumatica (DLT)[5].

[5] In merito, si segnala l'articolo pubblicato sul Giornale di Medicina Militare online reperibile all'indirizzo https://www.difesa.it/GiornaleMedicina/Pagine/DICHIARAZIONE_MEDICA_DI_LESIONE_TRAUMATICA_per_positivita_Sars_CoV2.aspx . La stesura si rende necessaria laddove non sia già stato redatto analogo documento sanitario circostanziato.

3. **MALATTIA** COVID-19 (Appendice C)

La gestione/trattamento dei casi sintomatici per COVID-19 è sempre demandata al MMG/SSN[6], che, al termine della malattia, ne attesteranno l'assenza di sintomi e infettività.

Qualora lo stato patologico sia risultato di lieve entità (tale da necessitare solo terapia in ambiente domiciliare) e il periodo di malattia (dall'esordio della sintomatologia all'attestazione di guarigione) non sia superiore a 20 giorni, il militare potrà rientrare direttamente in servizio[7] con certificazione verde valida, recandosi contestualmente alla SSMR per la compilazione del modulo in Appendice E e l'eventuale stesura della DLT. È appena il caso di soggiungere che, in tale occasione, l'Ufficiale medico che riscontrasse elementi clinici meritevoli di approfondimento, sottoporrà l'interessato a visita per valutare l'idoneità al servizio.

In caso di ricovero o comunque di malattia superiore a 20 giorni, il militare dovrà recarsi in prima istanza presso la propria SSMR con tutti i referti inerenti la passata malattia (certificazione verde, referti di test, esami strumentali, dimissione da ricovero ecc.) e compilare il modulo in Appendice E. Il medico della SSMR:

- redige, in assenza di analogo documento sanitario circostanziato, la DLT e/o, laddove ne ricorrano le condizioni e i termini, la parte di competenza del Modello ML/C, inoltrandola poi al Comando;
- effettua una visita medica per verificare l'effettiva assenza di segni e sintomi riconducibili a Covid-19[8] e gli eventuali esiti della patologia. In esito alla visita:
  - se il medico della SSMR riscontra il militare affetto da uno stato di malattia conseguente a lesioni/infermità diverse dal COVID-19, dovrà adottare la conseguente decisione sanitaria prevista dalle vigenti disposizioni (malattia/convalescenza);
  - se invece il militare risulta esente da patologie, ne autorizzerà il rientro in servizio. In tal caso, procederà a compilare il modulo in Appendice F, segnalando la necessità di invio a visita dal medico competente, come previsto all'art. 41 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, nei casi in cui l'assenza per malattia sia stata superiore ai 60 giorni o vi sia stato un ricovero o riscontri degli esiti che possano mettere in dubbio l'idoneità alla mansione o su richiesta dell'interessato stesso.

LISTA APPENDICI

Appendice A: diagramma di flusso procedura per CONTATTO STRETTO.

Appendice B: diagramma di flusso procedura per ISOLAMENTO.

Appendice C: diagramma di flusso procedura per MALATTIA COVID-19.

Appendice D: RIEPILOGO procedure in un unico diagramma di flusso.

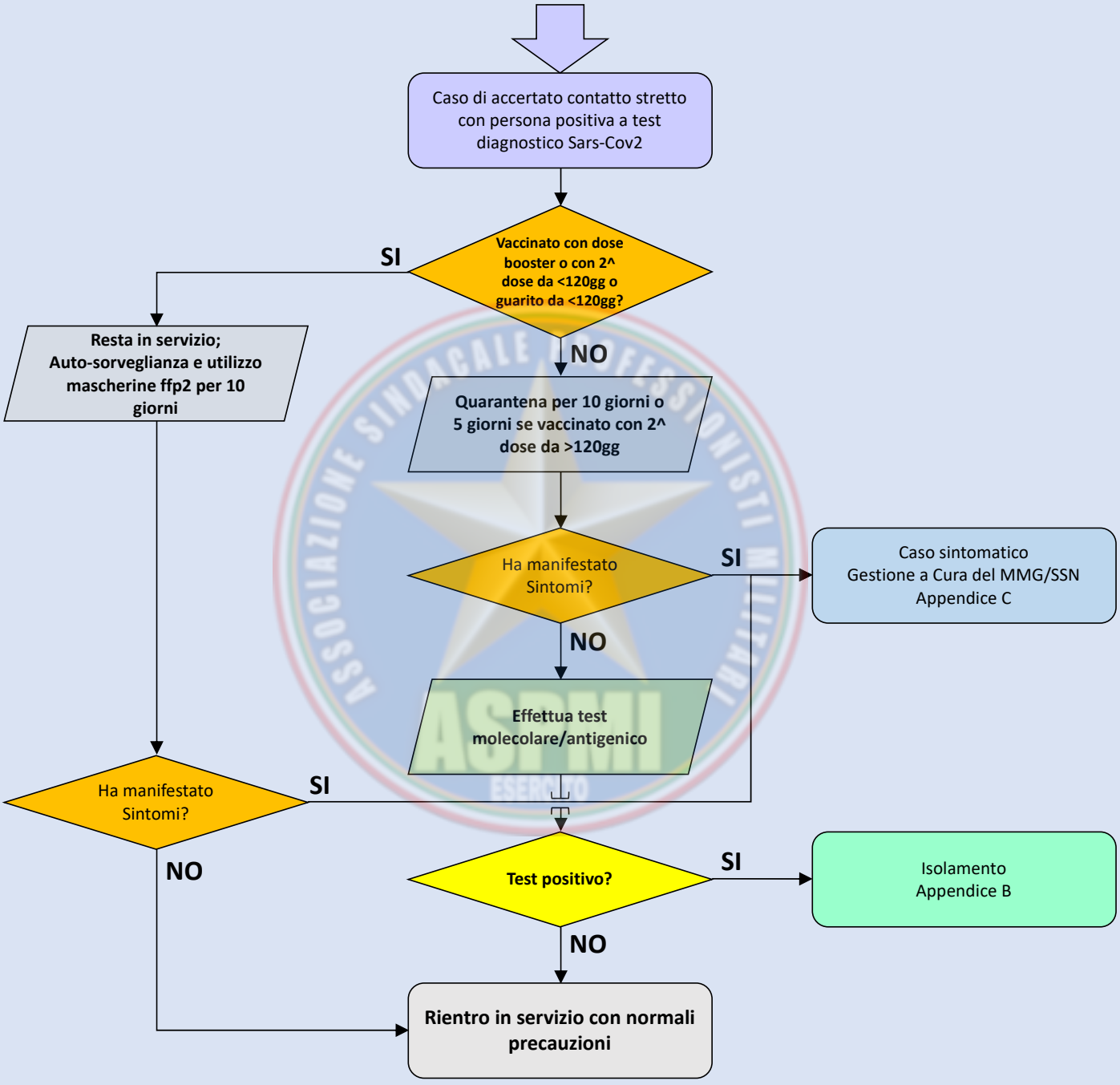
Appendice E: MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE di assenza di sintomi riconducibili a malattia da SARS-COV2 (da compilare a cura del militare precedentemente contagiato)

Appendice F: MODULO DI AUTORIZZAZIONE AL RIENTRO DA MALATTIA COVID-19 da trasmettere al Comandante/Datore di lavoro (da compilare a cura del medico della SSMR).

Appendice G: DEFINIZIONI

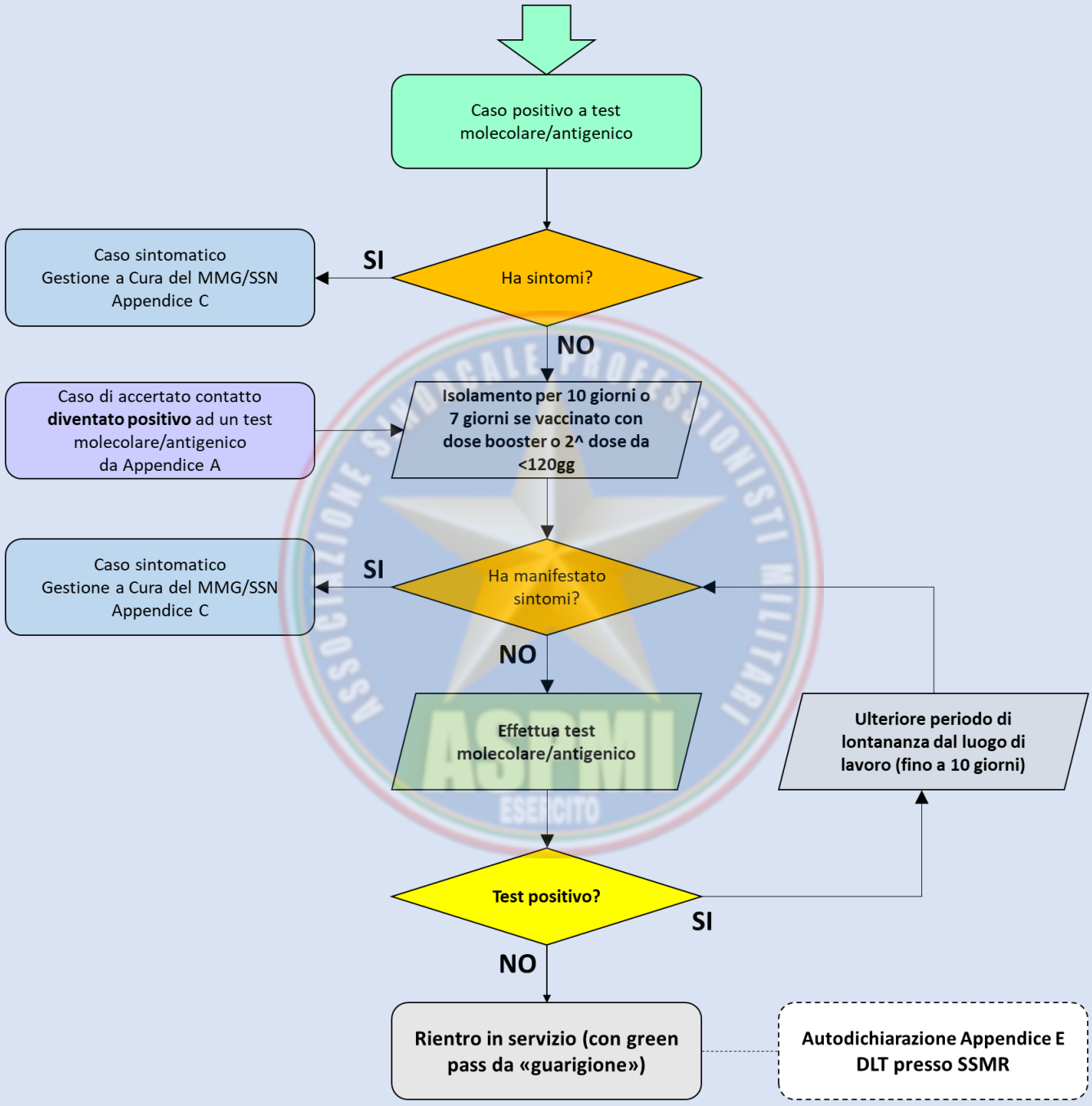
[6] o struttura sanitaria militare qualora attivata quale COVID Hospital nella rete del SSN.
[7] in analogia a quanto previsto dalla direttiva 5000 in data 9 marzo 2007 della Direzione Generale della Sanità Militare per tutte le altre patologie di lieve entità per cui non è necessaria la valutazione dell'idoneità.
[8] Non considerando anosmia, disgeusia e ageusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo.

CONTATTO STRETTO

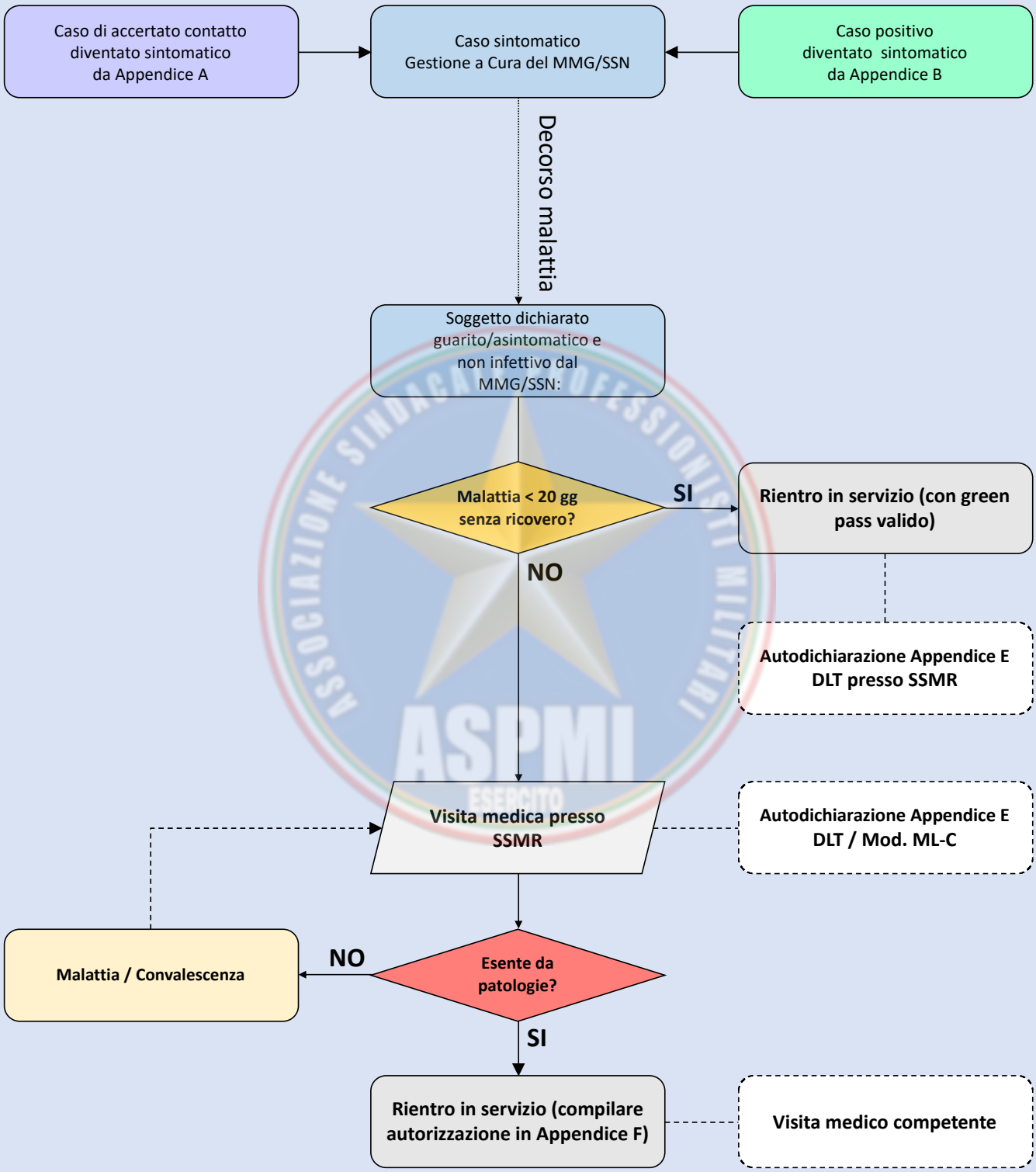


ISPETTORATO GENERALE
DELLA SANITÀ MILITARE

ISOLAMENTO

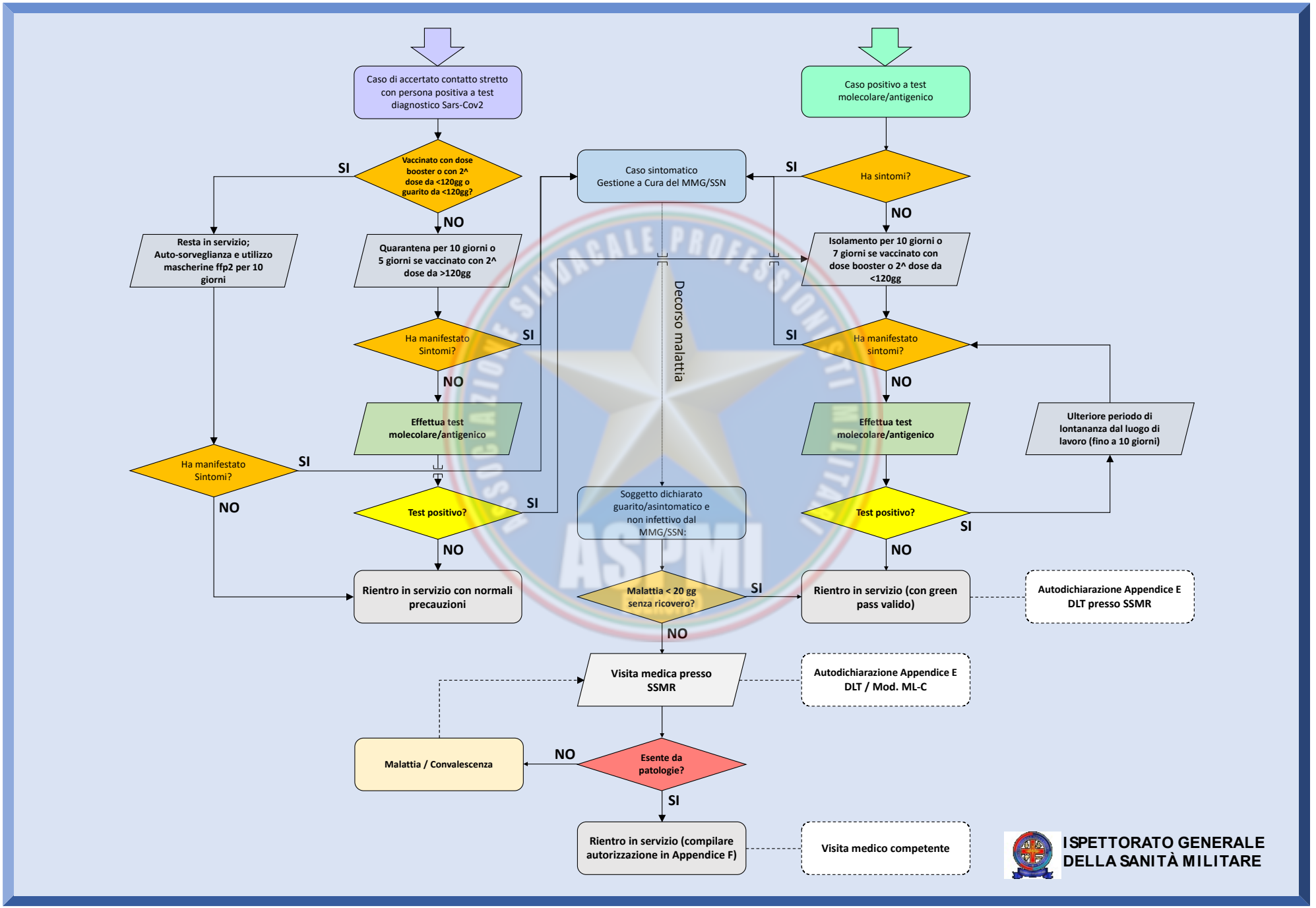

Caso positivo a test molecolare/antigenico
Ha sintomi?
SI
Caso sintomatico Gestione a Cura del MMG/SSN Appendice C
NO
Caso di accertato contatto **diventato positivo** ad un test molecolare/antigenico da Appendice A
Isolamento per 10 giorni o 7 giorni se vaccinato con dose booster o 2^ dose da <120gg
Ha manifestato sintomi?
SI
Caso sintomatico Gestione a Cura del MMG/SSN Appendice C
NO
Effettua test molecolare/antigenico
Ulteriore periodo di lontananza dal luogo di lavoro (fino a 10 giorni)
Test positivo?
SI
NO
Rientro in servizio (con green pass da «guarigione»)
Autodichiarazione Appendice E DLT presso SSMR

MALATTIA COVID-19



ISPETTORATO GENERALE
DELLA SANITÀ MILITARE

PANDEMIA COVID 19: PROCEDURE PER IL RIENTRO/PERMANENZA IN SERVIZIO DEL PERSONALE MILITARE DELLA DIFESA DOPO CONTAGIO/CONTATTO STRETTO



(INTESTAZIONE EDRC)

AUTODICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SINTOMI
AL RIENTRO IN SERVIZIO DOPO ISOLAMENTO/MALATTIA DA CORONAVIRUS SARS-COV-2 (COVID-19)

Il/la sottoscritto/a_____ _____
(grado) (cognome e nome)

nato/a a _____ il _____
(luogo di nascita) (data di nascita)

assente dal _____
(primo giorno di assenza dal servizio in qualsiasi posizione amministrativa)

Dichiara di aver sofferto dei seguenti segni/sintomi:

[] NESSUN SINTOMO

oppure

[] FEBBRE [] TOSSE SECCA [] SPOSSATEZZA

[] INDOLENZIMENTO E DOLORI MUSCOLARI [] MAL DI GOLA

[] DIARREA [] CONGIUNTIVITE [] MAL DI TESTA

[] PERDITA/ALTERAZIONE DEL GUSTO (AGEUSIA/DISGEUSIA)

[] PERDITA DELL'OLFATTO (ANOSMIA)

[] ERUZIONE CUTANEA O SCOLORIMENTO DELLE DITA DI PIEDI O MANI

[] DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA O FIATO CORTO

[] OPPRESSIONE O DOLORE AL PETTO

[] PERDITA DELLA FACOLTÀ DI PAROLA O DI MOVIMENTO

[] ALTRO, SPECIFICARE_____

A partire dal _____
(primo giorno di comparsa di sintomatologia)

[] DI NON ESSERE STATO RICOVERATO

[] DI ESSERE STATO RICOVERATO DAL _____ AL _____

e di non presentare attualmente sintomi riconducibili a malattia Covid19*.

lì, _____ _____
(firma)

* non considerando anosmia e ageusia disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo

(INTESTAZIONE EDRC)

MODULO PER L'AUTORIZZAZIONE AL RIENTRO IN SERVIZIO DOPO MALATTIA DA CORONAVIRUS SARS-COV-2 (COVID-19)

Vista la documentazione sanitaria prodotta dal

_____ _____
(grado) (cognome e nome)

nato/a a _____ il _____
(luogo di nascita) (data di nascita)

assente dal _____
(primo giorno di assenza dal servizio in qualsiasi posizione amministrativa)

malato dal _____
(primo giorno di comparsa di sintomatologia)

sottoposto a visita medica,

Si certifica che lo stesso attualmente non presenta segni e sintomi riconducibili a malattia Covid-19* e pertanto può riprendere servizio.

Lo stesso dovrà essere sottoposto a visita dal medico competente (art. all'art. 41 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81) [] NO [] SI per:

[] -A- assenza per malattia superiore ai 60 giorni

[] -B- ricovero presso struttura ospedaliera

[] -C- dubbio clinico

[] -D- richiesta dell'interessato

lì, _____ _____
(timbro e firma del medico)

* Non considerando anosmia, disgeusia e ageusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo.

DEFINIZIONI

DIMOS MILNET:
rete di laboratori militari autorizzati ad effettuare test molecolari per la ricerca di Sars-Cov-2 su tamponi rino/orofaringei: Dip. scientifico Policlinico Militare di Roma (EI), COM Milano(EI), IMAS Milano (AM), DMML Padova (EI), DMML La Spezia (MM), MariCeSelez Ancona (MM), IMAS Roma (AM) COM Taranto (MM), DMML Messina (EI), Infermeria Presidiaria Augusta (MM), DMML Cagliari (EI)

Contatto a basso rischio:
una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti
una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti
un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati
tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

Contatto stretto (esposizione ad alto rischio):
una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Isolamento:
separazione di persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

Quarantena:
restrizione, per la durata del periodo di incubazione della malattia infettiva, dei movimenti di persone sane che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi ed identificare tempestivamente nuovi casi.